

Capitolo 61. Sussidi ad istituzioni ausiliarie della scuola elementare (patrocinati, educatori, colonie appennine, marine, ecc., cooperative scolastiche, associazioni e federazioni che si occupano delle varie forme di assistenza scolastica, ecc.), lire 220,600

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Valenzani.

VALENZANI. Prendo la parola per segnalare all'attenzione del ministro ed alla gratitudine della Camera e del paese l'opera altamente benefica del Comitato per le scuole dei contadini nell'Agro romano.

A cura di questo benemerito Comitato sono state disseminate in questi ultimi anni, nei poveri villaggi di capanne, negli squalidi aggruppamenti dei nostri contadini, scuole ambulanti serali e festive, delle quali attualmente ne sono in funzione venticinque; ventuno con lezioni serali e festive, e quattro soltanto festive, frequentate da ben 900 alunni tra adulti e fanciulli.

Ma l'opera benefica del Comitato sarebbe riuscita completamente sterile se una schiera di valorosi insegnanti, veri apostoli di civiltà, da Roma e dai nostri Castelli, non avesse dato intera, alacre, disinteressata l'opera sua. Sfidando i rigori della stagione, l'incostanza del clima, il pericolo della malaria, questi giovani volenterosi sottraggono ore ed ore al sonno e al meritato riposo, per portare entro quelle mal connesse capanne, in quelle stamberghe, il lume dell'alfabeto, e contribuire così, e, forse, nel migliore e più pratico modo, alla redenzione morale e materiale dell'Agro romano che attende ancora, dopo 40 anni, quella colonizzazione che non siamo riusciti fino ad oggi ad effettuare.

Io attendo che dal banco del Governo, dall'onorevole Credaro, di cui ben conosco il cuore, vada a questi forti, a questi bravi giovani una parola di plauso e di incoraggiamento. (*Benissimo! Bravo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della istruzione pubblica.

CRE DARO, ministro dell'istruzione pubblica. L'anno scorso visitai le scuole dell'Agro romano ed ho potuto notare di presenza la loro grande importanza ed i grandi frutti che hanno ottenuto presso quei contadini. Non posso che associarmi con tutto il cuore alle nobili parole pronunziate dall'onorevole Valenzani, e lo posso assicurare che ho dato qualche cosa di più che delle parole alle scuole dell'Agro romano.

VALENZANI. È vero.

CRE DARO, ministro dell'istruzione pubblica. Io le ho sovvenute il più che ho potuto. Dopo averle visitate, ho mandato ad esse del materiale didattico, che è il godimento intellettuale di quei fanciulli e rende la loro istruzione più alacre e più piacevole.

Assicuro l'onorevole Valenzani che sento tutta la gratitudine verso quelle egregie persone, e noi tutti le conosciamo, che hanno promosso nell'Agro romano questa benefica azione. Il Governo le segue con grande simpatia, perchè l'analfabetismo italiano non può essere debellato unicamente dall'attività del Governo o della burocrazia, ma dalla cooperazione dei liberi cittadini. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 61 in lire 220,000.

Capitolo 62. Sussidi a biblioteche popolari scolastiche e magistrali e ad associazioni od enti che promuovono la diffusione e l'incremento di esse biblioteche, lire 60,000.

Capitolo 63. Spese per medaglie di benemerenzza per l'istruzione e l'educazione popolare, lire 20,000.

Capitolo 64. Sussidi annuali a favore dell'istituto d'arti e mestieri « Casanova » e della scuola di lavoro a Tarsia in Napoli (legge 8 luglio 1904, n. 351), lire 13,000.

Capitolo 65. Assegni alle società di mutuo soccorso fra gli insegnanti elementari di Roma, Napoli e Torino, lire 8,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Sighieri.

SIGHIERI. L'onorevole ministro sa che la società operaia di Pisa, costituita fino dal 1861 senza mai avere avuto nessun sussidio dal Governo, ha mantenuto le scuole serali per lunghissimo periodo di tempo. Gli alunni che frequentano questa scuola sono sottoposti ad esami regolari, ed ogni anno con soddisfazione vediamo che, mercè la perseveranza di coloro che dirigono quest'associazione, molti operai già analfabeti, non dirò che divengano letterati (*Si ride*) ma imparano benissimo a leggere e scrivere.

Ora io raccomanderei all'onorevole ministro che nella distribuzione dei sussidi che si danno a queste società le quali impartiscono l'istruzione elementare, volesse...

PRESIDENTE. Onorevole Sighieri, questo capitolo non si riferisce alle società, che impartiscono istruzione; ma alle società di mutuo soccorso tra i maestri.

SIGHIERI. Io pregavo il ministro di tener conto della mia raccomandazione...